

RK Leasing 2 Srl

I-39100 BOLZANO – Piazza Erbe 13 – Tel. 0471/301886 – Fax 0471/301887

Capitale sociale € 700.000,00 i.v. C.F./P.Iva/N.Reg.Imp. BZ 02313880219

Web: www.rk-leasing.it – E-mail: info.rkleasing@raiffeisen.it pec00108@raiffeisen-legalmail.it

Iscr. Elenco Spec. Banca d'Italia ex Art. 106 TULB, N. ABI 327155

FOGLIO INFORMATIVO PER OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA (LEASING)

Le condizioni di seguito pubblicizzate non costituiscono offerta al pubblico.

Aggiornato al 01.04.2016

Sezione 1 – Informazioni su RK Leasing 2 Srl

La RK Leasing 2 Srl è un intermediario finanziario con sede legale ed amministrativa in Piazza Erbe nr. 13 39100 BOLZANO; Codice Fiscale, Numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Bolzano e Partita IVA n. 02313880219 iscritto nell'elenco generale ex Art. 106 TULB tenuto dalla Banca d'Italia, Codice ABI 327155 Tel. 0471/301886 – Fax 0471/301887 Web: www.rk-leasing.it – E-mail: info.rkleasing@raiffeisen.it pec00108@raiffeisen-legalmail.it
La RK Leasing 2 S.r.l. è una società partecipata dalle Casse Rurali/Raiffeisen di Alta Venosta, Bassa Atesina, Bassa Val d'Isarco, Bolzano, Castelrotto – Ortisei, Lana, Nalles, Naturno, Nova Levante, Nova Ponente-Aldino, S. Martino i. P., Sarentino, Schlern-Rosengarten, Tirolo e Villabassa

Sezione 2 – Che cos'è la locazione finanziaria

Per **locazione finanziaria** si intende l'operazione di finanziamento posta in essere da una banca o da un intermediario finanziario (concedente) consistente nella concessione in utilizzo per un determinato periodo di tempo e dietro il pagamento di un corrispettivo periodico (canone), di beni mobili, immobili o immateriali, acquistati o fatti costruire dalla concedente da un terzo fornitore, su scelta e indicazione del cliente (utilizzatore), che ne assume così tutti i rischi e può al termine della durata contrattuale acquistare i beni ad un prezzo prestabilito. Fornitore ed utilizzatore possono anche coincidere (c.d. lease-back).

La funzione economica dell'operazione è, quindi, di finanziamento, anche se in luogo di una somma di denaro, la concedente mette a disposizione del cliente il bene da questi richiesto. Al momento della stipula del contratto può essere chiesto all'utilizzatore il versamento di un primo canone di importo più elevato, mentre il pagamento dei canoni periodici generalmente decorre dal momento in cui è avvenuta la consegna del bene finanziato ovvero da altro evento contrattualmente indicato.

I rischi tipici dell'operazione di locazione finanziaria, fatti salvi quelli conseguenti ad eventuali inadempimenti del cliente, sono di natura contrattuale ed economico-finanziaria.

Sul piano contrattuale il cliente-utilizzatore, da un lato, si assume l'obbligo del pagamento del corrispettivo periodico, anche in presenza di contestazioni che non riguardino il comportamento della concedente, nonché l'obbligo della custodia, manutenzione ordinaria e straordinaria del bene; dall'altro, si assume tutti i rischi inerenti al bene oggetto del finanziamento o alla sua fornitura, quali la ritardata od omessa consegna da parte del fornitore o la consegna di cosa diversa, i vizi e/o difetti di funzionamento o altro, la mancanza delle qualità promesse, la sua distruzione o perimento, il furto o il danneggiamento ed, infine, l'obsolescenza tecnica o normativa. A fronte dell'assunzione di tali rischi, il cliente-utilizzatore può agire direttamente nei confronti del fornitore secondo le modalità ed i limiti contrattualmente previsti.

Sul piano economico-finanziario, poiché l'operazione soddisfa le esigenze di finanziamento dell'investimento dell'utilizzatore, il cliente nella locazione finanziaria si fa inoltre carico dei rischi tipici delle operazioni di finanziamento a media-lungo termine, ivi inclusi i rischi connessi a modifiche fiscali e/o alla mancata ammissione, erogazione o revoca di agevolazioni pubbliche di qualsiasi natura, e assume l'impegno irrevocabile a corrispondere durante tutta la vita del contratto la serie dei canoni periodici che costituiscono la restituzione del finanziamento erogato.

Nei casi in cui l'ammontare dei canoni periodici sia espresso e/o indicizzato in valute diverse dall'Euro, il cliente si assume il rischio di cambio connesso. Analogamente, qualora abbia scelto per l'indicizzazione a parametri espressivi del costo corrente del denaro (quali ad esempio l'Euribor), si assume il rischio che i canoni possano aumentare in relazione all'andamento crescente dei parametri; nel caso in cui abbia invece scelto per un'operazione a canoni fissi costanti per l'intera durata contrattuale, esso si assume il rischio di non beneficiare di eventuali andamenti decrescenti del costo del denaro.

Sezione 3 – Condizioni economiche

Il corrispettivo di un'operazione di locazione finanziaria è espresso in canoni, il cui ammontare è funzione – fra gli altri – della struttura dell'operazione intesa in termini di costo di acquisto originario del bene, quota eventualmente versata alla stipula, durata della locazione, prezzo dell'opzione finale, periodicità dei pagamenti, ecc. Un parametro di riferimento per misurare l'onerosità di questo flusso di pagamenti è il "tasso leasing", definito nelle Istruzioni della Banca d'Italia come: "il tasso interno di attualizzazione per il quale si verifica l'uguaglianza fra costo di acquisto del bene locato (al netto delle imposte) e valore attuale dei canoni e del prezzo dell'opzione finale di acquisto (al netto delle imposte) contrattualmente previsti. Per i canoni comprensivi dei corrispettivi per servizi accessori di natura non finanziaria o assicurativa andrà considerata solo la parte di canone riferita alla restituzione del capitale investito per l'acquisto del bene e dei relativi interessi".

Il tasso di attualizzazione è calcolato come tasso periodale espresso in termini di Tasso Nominale Annuo, sviluppato con la stessa periodicità dei canoni sulla base di un anno civile di 365 gg. Composto di periodi (mesi, bimestri, trimestri o semestri) tutti eguali fra di loro. Convenzionalmente si assume come origine dei tempi per l'attualizzazione dei flussi la data di inizio decorrenza stabilita in contratto.

RK Leasing 2 Srl

I-39100 BOLZANO – Piazza Erbe 13 – Tel. 0471/301886 – Fax 0471/301887

Capitale sociale € 700.000,00 i.v. C.F./P.Iva/N.Reg.Imp. BZ 02313880219

Web: www.rk-leasing.it – E-mail: info.rkleasing@raiffeisen.it pec00108@raiffeisen-legalmail.it

Iscr. Elenco Spec. Banca d'Italia ex Art. 106 TULB, N. ABI 327155

Nella tabella sottostante sono riportati i **tassi leasing** nominali annui **massimi** praticati al variare del costo originario del bene in locazione finanziaria.

Costo del bene locato	Fino a € 25.000	Oltre € 25.000
Tasso massimo per Leasing Strumentale	14,1125 % <small>Massimo previsto dalla legge</small>	9,7250 % <small>Massimo previsto dalla legge</small>
Costo del bene locato	per qualsiasi importo	
Tasso massimo per Leasing Immobiliare a tasso variabile	8,4000 % <small>Massimo previsto dalla legge</small>	
Tasso massimo per Leasing Immobiliare a tasso fisso	10,6750 % <small>Massimo previsto dalla legge</small>	
Tasso minimo per Leasing strumentale che per immobiliare	5,00 %	

Il “tasso leasing” nominale annuo concretamente praticato al cliente sulla specifica operazione, funzione fra l'altro del grado di rischio, di onerosità e di complessità dell'operazione stessa, viene espressamente indicato in contratto.

L'utilizzatore, oltre ai canoni periodici derivanti dall'applicazione del tasso indicato, dovrà corrispondere una quota alla stipula il cui importo, calcolato in percentuale sul costo bene, è variabile ed è compreso tra l'1% e il 30%. L'utilizzatore, qualora esercitasse il diritto di opzione finale, dovrà corrispondere un valore variabile espresso in percentuale sul costo bene compreso fra l'1% ed il 40%.

Il Tasso Effettivo Globale Medio (TEGM), previsto dall'art. 2 della legge sull'usura (l. n.108/1996), relativo alle operazioni di locazione finanziaria, può essere consultato presso l'intermediario finanziario e sul sito internet www.raiffeisen.it.

Tasso di prelocazione finanziaria	Laddove i pagamenti del Concedente al venditore e/o all'appaltatore siano anticipati, in qualsiasi misura, rispetto alla consegna del bene, ovvero alla decorrenza contrattuale, saranno applicati gli oneri emarginati, determinati applicando il tasso all'epoca vigente (es. Euribor 3 M 360GG media mensile del mese precedente) maggiorato al massimo di 5 punti percentuali, sulle anticipazioni via via sostenute dal Concedente.
Tasso di mora	Euribor 3 M 360GG media mensile del mese precedente in vigore alle singole inadempienze maggiorato di 6 punti percentuali. Laddove questo risultasse superiore al tasso soglia previsto dal combinato disposto di cui all'art. 644 del C.P. e art. 2 punto 4 L. 108/1996 in materia di usura, all'epoca vigente, al suddetto titolo sarà applicato quest'ultimo tasso.

Indicizzazione: Gli adeguamenti avvengono alla fine di ogni periodo (es. semestre) previsto in contratto ed eventualmente al momento di esercizio del diritto di opzione.

Si procede determinando per ogni mese il “delta tasso”, ovvero la differenza tra il valore del parametro fissato in contratto ed il valore del parametro rilevato nel periodo. Il delta tasso così determinato viene moltiplicato per l'importo del debito residuo della rata del calcolo in oggetto diviso per 1200.

Periodicità di revisione del tasso d'interesse nominale: Indicizzazione mensile e fatturazione semestrale al 30.06. e 31.12. di ogni anno

Parametri di riferimento: Euribor 3 M 360GG media mensile del mese precedente

Modalità di pagamento: di norma autorizzazione permanente RID o equivalente per addebito in conto corrente a fronte delle richieste di incasso effettuate dalla concedente.

COSTI ED ONERI ACCESSORI MASSIMI APPLICABILI

Tutti gli importi sono espressi in Euro al netto di IVA (ove dovuta) e di eventuali costi vivi documentabili.

SPESA D'ISTRUTTORIA E PER LA GESTIONE DEL RAPPORTO	
Spese di istruttoria	Minimo € 500,00 Massimo € 10.000,00
Spese per monitoria	€ 15,00
Spese per ogni visura catastale, tavolare, camerale	€ 15,00
Spese incasso rata	€ 10,00
Spese per comunicazione di cui alle norme sulla trasparenza	€ 1,25
Spese di istruttoria modifica o chiusura del contratto	€ 500,00
Spese per pagamento fornitori S.a.l. (per ciascun pagamento)	€ 50,00

ULTERIORI COSTI RELATIVI AI SERVIZI ACCESSORI PRESTATI DA TERZI

Copia per l'utilizzatore

Aggiornato al 01.04.2016

RK Leasing 2 Srl

I-39100 BOLZANO – Piazza Erbe 13 – Tel. 0471/301886 – Fax 0471/301887

Capitale sociale € 700.000,00 i.v. C.F./P.Iva/N.Reg.Imp. BZ 02313880219

Web: www.rk-leasing.it – E-mail: info.rkleasing@raiffeisen.it pec00108@raiffeisen-legalmail.it

Iscr. Elenco Spec. Banca d'Italia ex Art. 106 TULB, N. ABI 327155

Voci	Costi
Imposte e tasse (presenti e future)	A carico dell'utilizzatore – come da disposizioni di legge
Spese legali in genere	A carico dell'utilizzatore
Spese notarili	A carico dell'utilizzatore
Assicurazione	A carico dell'utilizzatore
Spese di perizia tecnica ed accertamenti successivi	A carico dell'utilizzatore
Spese per la tutela e recupero crediti (legali, notarili, consulenti professionali, servizi resi, costi vivi)	A carico dell'utilizzatore

Sezione 4 – Reclami

I reclami vanno inviati all'Ufficio reclami della RK Leasing Srl – 39100 BOLZANO; Piazza Erbe, 13 (rk-leasing@rolmail.net Tel. 0471/301886), che deve rispondere entro 30 giorni dal ricevimento. La corrispondenza relativa ai reclami può essere gestita anche tramite PEC.

Se l'utilizzatore non è soddisfatto della risposta o se non ha avuto risposta entro i 30 giorni, può presentare ricorso a:
– Arbitro Bancario Finanziario (ABF). Per sapere come rivolgersi all'Arbitro si può consultare il sito www.arbitrobancariofinanziario.it, chiedere presso le Filiali della Banca d'Italia, oppure chiedere alla RK Leasing Srl.

Inoltre, nei casi in cui la contestazione alla banca tragga origine dalla mancata erogazione, dal mancato incremento o dalla revoca di un finanziamento, dall'inasprimento delle condizioni applicate a un rapporto di finanziamento o da altri comportamenti della banca conseguenti alla valutazione del merito di credito del cliente, è possibile formulare istanza in forma riservata al prefetto, o meglio, al Commissario del Governo.

Qualora il cliente intenda, per una controversia relativa all'interpretazione ed applicazione del contratto, rivolgersi all'autorità giudiziaria, deve preventivamente, pena l'improcedibilità della relativa domanda, avvalersi di uno dei procedimenti per la risoluzione stragiudiziale delle controversie (mediazione presso soggetto autorizzato o citato procedimento presso l'Arbitro Bancario Finanziario-ABF); ciò ai sensi dell'art. 5 comma 1-bis del d.lgs. 28/2010. La procedura di mediazione si svolge davanti all'organismo territorialmente competente e con l'assistenza di un avvocato.

Sezione 5 – Legenda

- **Concedente:** È l'intermediario finanziario creditore che "concede" il bene in locazione finanziaria;
- **Utilizzatore:** È il cliente debitore che "utilizza" il bene ricevuto in locazione finanziaria;
- **Istruttoria:** Pratiche e formalità necessarie all'erogazione del leasing;
- **Perizia:** Relazione di un tecnico che attesta il valore del bene oggetto del contratto di leasing.
- **Tasso leasing:** Il tasso interno di attualizzazione definito nella Sezione "condizioni economiche dell'operazione".
- **Tasso di prelocazione finanziaria:** Il Tasso degli interessi dovuti sulla somma finanziata per il periodo che va dalla data di stipula del contratto di leasing alla data di decorrenza.
- **Opzione finale di acquisto:** È la facoltà in forza della quale il cliente alla fine del contratto, sempre che abbia adempiuto a tutte le proprie obbligazioni, può decidere di acquistare il bene al prezzo indicato.
- **Canone:** È il corrispettivo periodico della locazione finanziaria.
- **Tasso di mora:** È il tasso dovuto per il ritardato pagamento di una somma di denaro.
- **Parametro di indicizzazione:** è un parametro di mercato o di politica monetaria preso a riferimento per determinare il tasso di interesse.